Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

E' iniziato in Campidoglio il dibattito sullo « scandalo Tabacchi »

Vigorosa denuncia di Giunti in Consiglio sulle truffe del Consorzio ai contadini

I piccoli produttori « bonomiani » applaudono in aula il consigliere comunista - Cioccetti e la Giunta non hanno rilevato nulla di scorretto nel comportamento dell'assessore! - Tabacchi è ancora consigliere della società privata? - Nuovo o.d.g. delle sinistre

Le dimissioni dell'assessore Tabacchi da consigliere di amministrazione del Consorzio latte, non sarebbero avvenute il 14 novembre del 1959, come sostiene l'interessato. Questo si ricava da un documento rilasciato dalla Cancelleria — dove sono depositati i registri delle imprese — letto durante la seduta di ieri del Consiglio comunale dal compagno Giglioti, dal quale risulta che « di fatto » Tabacchi è ancora amministratore del Consorzio. Difatti, alla data di ieri 16 febbraio, il Consiglio di amministrazione del Consorzio risultava composto dagli stessi uomini che erano entrati a farne parte nell'aprile dello scorso anno, fra i quali l'assessore democristiano all'agro Attico Tabacchi Il dibattito su questo ennesimo scandalo della gestione Cioccetti, si è svolto in una atmosfera accesa, anche per la presenza di un foltissimo gruppo di funzionari della « bonomiana » e di pochi contadini, questi ultimi convogliati in Campidoglio da varie zone della provincia dalla Coltivatori diretti con il compito di sostenere il loro presidente provinciale, che è, come è noto, l'assessore Tabacchi.

Prima di passare al resoconto della seduta, che ha visto i consiglieri di opposizione chiedere conto a Tabacchi e alla Giunta di tutta una serie di aspetti scandalosi che sostanziano il clamoroso episodio, vogliamo sottolineare il comportamento oltremodo significativo dei piccoli produttori « bonomiani » presenti nell'aula Posti di fronte, forse per la prima volta, alla documentazione fatta dal compagno Giunti della vera e propria truffa che il Consorzio esercita anche ai loro danni, essi hanno applaudito il consigliere comunista che aveva portato nell'aula consiliare una realtà che essi sopportano da anni. Cioccetti sommamente irritato, ha ordinato di far sgomberare l'aula abbandonando il suo scranno gesto che si era ben guardato dal compiere prima, quando ad applaudire erano i funzionari della « bonomiana » in appoggio a Tabacchi.

La questione è stata introdotta dalle annunciate dichiarazioni di Cioccetti, il quale la volta scorsa si era detto impreparato a farle Pur essendosi preso una settimana di tempo Cioccetti non ha brillato certamente di originalità: ha parlato sei minuti in tutto, cavandosela con l'affermare che la Giunta « non ha ravvisato nell'attività dell'assessore predetto alcunchè di illegittimo o quanto meno di scorretto, tenuta presente, soprattutto la particolare natura dei rapporti attualmente esistenti fra la Centrale del Latte ed il Consorzio laziale latte ».

Questi rapporti sarebbero stabiliti solo dalle disposizioni prefettizie. Punto e basta Nemmeno un accenno al fatto che un anno fa la maggioranza del Consiglio comunale, accettando il « piano Tabacchi-L'Eltore » e respingendo quello presentato dalla Centrale del latte, ha riconfermato il monopolio del Consorzio, e la esosa tariffa di 8 lire, superiore al doppio del lecito, che il Consorzio percepisce per ogni litro di latte trasportato alla Centrale. Per Cioccetti e la sua Giunta, queste son quisquilie.

Primo oratore è stato il compagno Lapiccirella, il quale ha messo in evidenza che il Consorzio, malgrado la ragione sociale che si è data, è una società per azioni controllata completamente da sette grossi produttori e proprietari terrieri Per ben due volte, in atti ufficiali l'assessore L'Eltore a nome della Giunta si è schierato a favore di questa società privata respingendo le proposte della Centrale del latte che chiedeva la municipalizzazione del servizio di trasporto.

Questo pseudo consorzio, in una sua deliberazione, ha inoltre affermato di voler costruire una propria centrale in diretta concorrenza con quella municipalizzata. Da che parte si trova, anche in questo caso, l'assessore Tabacchi? Dalla parte del Consorzio o dalla parte dell'azienda municipalizzata?

Natoli e Gigliotti hanno poi chiesto a Cioccetti e a Tabacchi ulteriori chiarimenti per quali motivi Tabacchi si è dimesso da consigliere del Consorzio? Tabacchi è ancora o non lo è più amministratore del Consorzio? A questo punto è avvenuto un episodio indicativo Gigliotti stava leggendo un brano del resoconto stenografico di una delle precedenti sedute, laddove il Tabacchi dichiarava di non aver accettato subito la carica di consigliere di amministrazione del Consorzio perchè riconosceva una certa incompatibilità fra questa carica e quella di assessore, quando Cioccetti l'ha interrotto bruscamente affermando che il resoconto stenografico non è probante e decidendo, di colpo, l'abolizione del servizio stenografico per le sedute del Consiglio, liberandosi così di un testimone

Quando Gigliotti ha potuto riprendere la parola, ha letto il documento della Cancelleria secondo il quale, alla data di ieri, il Consiglio di amministrazione del Consorzio non era stato sostituito, chiedendo perciò spiegazioni allo stesso Tabacchi Finalmente l'interessato ha preso la parola e la sua autodifesa è stata indubbiamente molto sobria, limitandosi egli ad affermare di essere entrato nel Consorzio solo per imporre alla società privata « una gestione sociale » nell'interesse, s'intende, dei contadini (I funzionari della « bonomiana » l'hanno applaudito). Poi s'è seduto, ed è stato lo stesso Sindaco a ricordargli che doveva ancora rispondere alle richieste di Gigliotti e di Natoli Tabacchi si è rialzato dicendo che lui, le dimissioni, le aveva proprio fatte il 14 novembre, ma che solo il 2 febbraio scorso il Consiglio di amministrazione del Consorzio aveva potuto riunirsi! Come abbi non c'è male.

Ha preso poi la parola il compagno Giunti, che ha smantellato pezzo per pezzo la difesa di Tabacchi, impostata sulla necessità di dare « una ragione sociale » al Consorzio Sulla base di numerose ricevute rilasciate ai piccoli produttori risulta incontestabilmente che il Consorzio ha pagato il latte alle stalle perfino cinque lire meno del prezzo fissato dal CIP, pretendendo dalla Centrale sempre il prezzo di 63 lire Si tratta dunque di una truffa organizzata ai danni dei contadini, che è continuata anche dopo la immissione del Tabacchi nella società per azioni.

I funzionari della « bonomiana » hanno accolto queste parole con brontolii, suscitando la reazione del compagno Nannuzzi Sedato l'incidente, Giunti ha continuato affermando che la storia del consorzio è una storia di abusi e di illegalità contro i piccoli produttori dell'Agro e della provincia, ed è la storia del sostegno che la Giunta ha sempre dato a questa società speculativa dominata da sette persone. Per Tabacchi questa storia comincia idealmente nel 1942 quando a Vasanello, dove il Tabacchi era segretario del fascio i fascisti bastonarono a sangue i contadini

A questo punto dal pubblico parte un caloroso applauso Tabacchi si agita, i fascisti urlazzano, il sindaco sospende la seduta

Sgomberata l'aula, Giunti ha concluso il suo intervento affermando che il voto di solidarietà che la maggioranza si appresta probabilmente a dare suonerà come una riconferma di una politica che vede la Giunta Cioccetti tramutata in comitato d'affari degli interessi privati

Della questione se ne parlerà martedì prossimo I comunisti, i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani hanno presentato frattanto un ordine del giorno nel quale si riafferma l'esistenza della questione morale

Protesta di « Italia Nostra » per gli alberi di via Ripetta

La minaccia agli alberi secolari di via Ripetta, che dovrebbero sparire in parte per far posto ad una strada di cui è discutibile l'utilità, ha provocato la giusta indignazione dell'Associazione « Italia nostra ». La sezione romana dell'Associazione ha indirizzato due vibranti telegrammi di protesta al ministro dei Lavori pubblici, al ministro della P.I., alla Soprintendenza ai monumenti del Lazio e al sindaco di Roma.

« Operazione buche »

L'Automobil club di Roma ha indetto « l'operazione buche ». Gli automobilisti e tutti gli altri « utenti della strada » sono stati invitati a segnalare telefonicamente all'AC (841046, 841047, 848011, 865834) le strade e le piazze dove si sono prodotti danni al fondo stradale La collaborazione viene richiesta con l'esplicito scopo di sollecitare gli organi comunali e le imprese a cui è affidata la manutenzione stradale a intervenire nei casi in cui ce ne sia bisogno.

Prendiamo pure sul serio questa iniziativa (non priva di significato) dell'Automobil club ma diciamo anche, e non proprio paradossalmente, che le segnalazioni sono facilissime Basta servirsi della guida stradale di Roma e consegnarla direttamente nelle mani degli amministratori comunali.

Aperto il dibattito alla Provincia

Sostanziali i miglioramenti con le nuove tabelle organiche

L'approvazione comporterà sensibili benefici per i dipendenti e per le popolazioni — L'intervento di Mammucari

La discussione sul progetto delle nuove tabelle organiche per il personale della Provincia si è aperta ieri con gli interventi dei democristiani Menichelli e La Morgia

Prescindendo da ogni considerazione generale, i rappresentanti del gruppo dc hanno fatto una serie di obiezioni particolari sulle varie tabelle, proponendo una serie di modifiche, ed esigendo infine la soppressione della tabella 32, relativa al ruolo del personale di sorveglianza dell'Ospedale S Maria della Pietà e dell'Ospizio di Ceccano Tale opposizione deriva dal fatto — secondo i consiglieri dc. — che con tale innovazione si arriverebbe a disdire la convenzione esistente attualmente (e che scade il prossimo settembre) con le suore dell'ordine « Sorelle dei poveri » Il consigliere Mechelli ha detto esplicitamente che se la tabella 32 non sarà soppressa, il suo gruppo voterà contro il progetto delle nuove tabelle organiche. Sull'argomento è stato persino presentato un ordine del giorno

Un polemico e chiaro intervento del compagno Mammucari ha riportato nelle sue più generali dimensioni il problema delle nuove tabelle organiche Innanzi tutto il compagno Mammucari ha ricordato che l'attuale progetto è stato elaborato e discusso dalla apposita sottocommissione e dalla commissione affari generali, ove tutte le specifiche questioni sono state dibattute largamente E' superfluo quindi riaprire un dibattito sulle questioni particolari in aula, dibattito dannoso per gli interessi del personale e della provincia

Il principale obiettivo che ci si è prefissi è stato quello di adeguare gli organici del personale alle funzioni effettive che la Provincia deve assolvere e che si sono considerevolmente accresciute Il progetto presentato risponde a questa esigenza, così come risponde alla esigenza di adeguarsi ai bisogni delle popolazioni amministrate e a quelle del personale Tuttavia — ha proseguito l'oratore — non diremmo il vero se affermassimo che i miglioramenti apportati soddisfano appieno i reali bisogni dei lavoratori Non possiamo nemmeno ignorare, però, che i miglioramenti contenuti nel progetto (sia economici che di carriera) rappresentano un notevole sforzo fatto nell'ambito delle effettive possibilità finanziarie della Provincia.

I miglioramenti che vengono discussi, sono comunque molto migliori di quelli stabiliti da altri enti e sono stati elaborati con l'accordo delle organizzazioni sindacali, e non contro la loro volontà Certo, non tutte le richieste avanzate dai sindacati si sono potute accogliere ma ciò anche per evitare dannosi rinvii delle autorità tutorie

Mammucari — infine — ha ricordato i precedenti contrasti avutisi in seno al Consiglio, i quali hanno poi influito sulle decisioni delle autorità tutorie, e ha richiamato i consiglieri ad una più pacata riflessione Se si respinge la impostazione generale del progetto si corre il rischio di rinviare « sine die » il problema

Dopo aver parlato delle innovazioni introdotte nel progetto, Mammucari ha rilevato come la posizione assunta dai consiglieri democristiani, sulla tabella 32, sia una posizione politica che non potrebbe compromettere quanto è già stato fatto Egli ha quindi proposto che si stralci la tabella 32 per esprimere su di essa un voto a parte, senza infirmare, per questo, l'intiero progetto delle nuove tabelle organiche.

Muore un operaio presso il Foro Italico

E' caduto mentre lavorava - Infortunio nel teatro-circo di Gassman

Un manovale è morto sul lavoro per una disgrazia accaduta ieri nei pressi del ministero degli Esteri Si tratta di Quirino Bernardini, di 44 anni abitante a Serrone, nei pressi di Frosinone. Era alle dipendenze dell'impresa Ferroni che ha in appalto alcuni lavori di sistemazione presso il nuovo ministero degli Esteri

Alle ore 15,15, mentre stava demolendo un muro, il Bernardini è caduto malamente sopra una pietra aguzza, restando privo di sensi al suolo.

L'operaio Vito Ciucci, accorso in aiuto del compagno di lavoro, si è subito reso conto della gravità dell'incidente ed ha provveduto a far trasportare il poveretto all'ospedale di Santo Spirito.

Purtroppo, durante il tragitto, il Bernardini è deceduto senza riprendere conoscenza La salma è stata posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria per gli accertamenti di legge.

Al parco dei Daini, a Villa Borghese, nell'interno del tendone-teatro di Gassman, l'operaio Giorgio Lucidi di 19 anni è precipitato da un'impalcatura, restando impigliato in una grossa corda. I compagni di lavoro hanno provveduto a liberarlo dalla pericolosa situazione e lo hanno trasportato al Policlinico.

Qui, i sanitari hanno riscontrato al Lucidi ferite guaribili in pochi giorni.

Rubati gioielli per cinque milioni in un appartamento

Ieri sera, dalle 18.50 alle 20.30, ignoti ladri sono penetrati attraverso una finestra nell'appartamento dell'ingegner Giovanni Bruno (che era al cinema con la famiglia), in via San Pancrazio 7. Hanno rubato gioielli e denaro per cinque milioni di lire La polizia indaga

Riunione all'UDI per l'8 marzo

In occasione del 50 anniversario dell'8 Marzo che assumerà quest'anno una eccezionale solennità, sono convocate oggi, alle ore 16,30 nel salone gentilmente messo a disposizione dall'Associazione Italia-URSS, in piazza dell'Esedra 47, le dirigenti dei circoli e comitati dell'UDI nei quartieri, le delegate delle aziende, le diffonditrici di Noi Donne e tutte quelle amiche che desiderassero partecipare alla manifestazione.

Seguirà la proiezione del documentario sull'incontro Krusciov-Eisenhower

Delitto, suicidio o disgrazia ?

Il cadavere di uno sconosciuto nelle acque del Tevere a Fiumicino

Presenta un foro nel torace — E' stato avvistato da un pescatore — La vittima dimostra 50 anni circa — Le indagini dei carabinieri — L'autopsia stabilirà le cause della morte

Il cadavere di uno sconosciuto è stato rinvenuto ieri a Fiumicino nelle acque del Tevere, presso la foce I carabinieri stanno conducendo indagini sia per giungere all'identificazione dell'uomo, la cui età apparente oscilla fra i 40 e i 50 anni, sia per stabilire le cause della morte

Il corpo, già in stato di decomposizione, non mostra particolari tracce di violenza tranne un foro nel torace Questo ad un primo esame, potrebbe essere il segno di un colpo di arma da fuoco come pure di arma diversa Non è nemmeno escluso, tuttavia, che il piccolo squarcio sia stato provocato dall'urto del cadavere contro uno dei bicchieri di cemento, disseminati nel luogo del convenimento per infrangere le onde del mare, o contro uno scoglio

Fino a questo momento gli investigatori non escludono alcuna ipotesi — delitto, suicidio, disgrazia — in attesa dell'autopsia che potrà fornire un più preciso orientamento

La permanenza in acqua dello sconosciuto sembra che possa risalire ad una settimana circa

Verso le 13 di ieri il giovane Aladino Faustini stava pescando dal molo di levante. Una massa scura affiorante dall'acqua a non molta distanza ha attratto improvvisamente la sua attenzione Osservando meglio, il pescatore si è accorto che si trattava di un corpo umano ed ha quindi dato l'allarme

Sono giunti allora i carabinieri della caserma locale, i tecnici di polizia scientifica del Nucleo di via Palestro ed i vigili del fuoco Costoro hanno provveduto al recupero del cadavere che si era parzialmente incastrato fra i massi frangi-frutti

Lo sconosciuto, alto metri 1,70 circa, aveva capelli e baffetti scuri. Gli indumenti che indossava, arrotolati, parzialmente sfilati e deteriorati per la lunga permanenza in acqua, apparivano di una certa eleganza Eccone l'elenco: giacca marrone di tessuto spinato, camicia verdolina, cravatta scozzese rossa e nera, pantaloni di flanella chiara, calzini scuri, scarpe di camoscio con suola di bufalo.

Nelle tasche non è stato trovato alcun documento, ma solo un orologio di metallo le cui sfere erano ferme sulle ore 8,10 Infilata all'anulare della mano sinistra, l'uomo aveva una fede d'oro, dal che si deduce che era sposato

In prossimità del corpo è stato ripescato anche un impermeabile verde che presumibilmente apparteneva alla vittima e che poteva essersi sfilato di recente per la spinta della acqua

Un primo, sommario esame del cadavere è stato effettuato nel luogo stesso dal professor Antonio Carella, dell'Istituto di medicina legale, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica Ricciardi

Successivamente la salma è stata trasportata all'Obitorio.

Come abbiamo detto, dopo l'autopsia che sarà eseguita oggi, i periti dovranno dire quali siano state le cause della morte e tale chiarimento determinerà l'ulteriore corso delle indagini

Sarà archiviata l'istruttoria contro Mabel Nolan

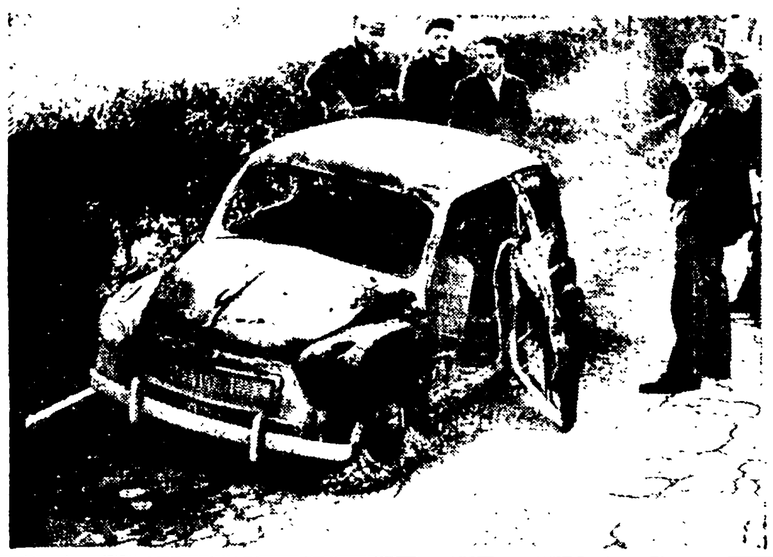
L'istruttoria contro Mabel Nolan, l'americana accusata di maltrattamenti dalla piccola Rosalba Di Cicco, è deceduta l'altro giorno nella clinica « Salvator Mundi », sarà archiviata.

Il procedimento giudiziario, iniziato dopo la denuncia del Commissariato Monteverde che svolse le indagini, fu affidato al sostituto procuratore della Repubblica Ricciardi Questi nei giorni scorsi aveva interrogato la bambina e alcuni testimoni e proceduto anche alla convocazione della Nolan

La morte della donna, dovuta ad occlusione intestinale con conseguente scompenso cardiaco, ha reso ormai vano il proseguimento dell'istruttoria.

Rosalba Di Cicco continua ad essere ricoverata nella « Casa del fanciullo » della polizia Dopo la fuga dalla casa della straniera, le gravi accuse e il drammatico confronto con la stessa Mabel Nolan negli uffici del commissariato, la piccola è tornata in condizioni, sia fisiche che psichiche, normali Una delle sue istruttrici incontrandosi l'altro giorno con il dottor Coglitore, che ha diretto le indagini e firmato la denuncia per maltrattamenti contro la americana, ha riferito che la bambina appare ora normale, allegra e vivace

Rubano un'automobile e la danno alle fiamme



Una « Fiat 600, targata Roma 326191, che era stata rubata l'altro ieri al signor Plinio Gobbi, abitante sul viale Regina Margherita 196, è stata trovata quasi completamente distrutta dalle fiamme sul viale dei Gladiatori, nella zona adiacente i campi di tennis del Foro Italico.

La utilitaria è di proprietà del signor Raffaele Fusaro, abitante in via Angelo Poliziano, che l'aveva data in prestito al Gobbi. Costui l'aveva lasciata incustodita, fra le 7 e le 10 di lunedì mattina, in una strada del quartiere di San Giovanni.

Il commissario di Piazza d'Armi e la Squadra Turismo e traffico indagano. Si ritiene che i ladri, dopo essersi serviti dell'utilitaria per compiere un furto, l'abbiano poi vandalicamente distrutta, appiccandole il fuoco dopo averla cosparsa di benzina

Due ladri, sorpresi ieri notte a svaligiare il negozio di tessuti e confezioni della società Conasar, in via Prenestina n. 222, hanno tentato di travolgere i vigili notturni con l'auto sulla quale si sono dati alla fuga una Alfa Romeo 1900

I malfattori, che avevano spezzato i lucchetti della serranda e si erano già impossessati di 25 cappotti, sono stati affrontati dapprima dal vigile Angelo Giuliani. Sono saltati allora a bordo della veloce vettura, hanno acceso i fari abbaglianti e l'hanno diretta a tutta velocità contro l'agente che accorreva in bicicletta Costui si è sottratto all'investimento gettandosi con un balzo a terra sul marciapiedi Poi, sebbene stordito e contuso, ha estratto la pistola ed ha fatto fuoco contro le ruote della « 1900 ».

All'angolo con via E Dacer un altro vigile — Ulderico Marescalchi — ha intimato invano l'alt all'auto ed è riuscito ad evitare per poco l'investimento Ha esploso allora alcuni colpi di pistola che hanno raggiunto la carrozzeria

Un uomo sconvolto dalla gelosia minaccia la moglie con un pugnale

Il pianto dei suoi bambini lo ha richiamato alla ragione — E' stato ricoverato alla « neuro » — La disperata fuga della donna

Nella nottata di domenica, lo accesso di furia di un uomo ossessionato da una tormentosa forma di gelosia, a quel che sembra nient'affatto giustificata, ha improvvisamente sconvolto, anche se senza conseguenze irrimediabili, la vita di un'intera famiglia

Erano le 2,30 circa quando a Centocelle, in un appartamento di via dei Gelsi n. 150 il tipografo Arduino Merli, in uno stato di furiosa eccitazione, ha afferrato un acuminato pugnale a serramanico e lo ha puntato contro la moglie, Luigia Romani, che teneva immobilizzata sul letto puntandole un ginocchio contro il petto Sono state le grida della donna a svegliare i suoi bambini, il pianto dei quali ha richiamato il Merli alla ragione

A questo punto sebbene terrorizzata la Romani è riuscita a liberarsi del marito, che ancora la teneva avvinta a sé, e è fuggita in un'altra stanza dell'appartamento Quindi ha raggiunto la strada, calandosi dalla finestra.

Dell'accaduto, è stato telefonicamente informato il commissariato di Centocelle. E' intervenuto il brigadiere Petrolito, che ha operato senza difficoltà il fermo di Arduino Merli. Costui ha in seguito dichiarato di aver minacciato la moglie per punirla delle sue presunte infedeltà all'alba, per consiglio di un medico, è stato ricoverato alla « neuro ».

Telegrammi contro la « A » da Quadraro

A palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata francese, sono pervenuti nei giorni scorsi numerosi telegrammi di protesta per l'esplosione atomica nel Sahara. Sono stati inviati dai pensionati del Quadraro, dalla locale sezione del PCI, dal consiglio amministrativo della cooperativa « Progresso e Lavoro » e dalla associazione ex deportati in Germania.

CICLISTA UCCISO DA UN'AUTO

Nel tardo pomeriggio di ieri, un ciclista è stato investito e ucciso sul colpo da una « 600 »

Si tratta del contadino Michele Teseo, di 58 anni. Egli, mentre procedeva in bicicletta lungo la via Nettunense, al chilometro 4, è stato investito da una « 600 » targata Napoli, condotta dal sig Giuseppe Ferac di Napoli.

Attivi di circoscrizione

I compagni dei comitati direttivi delle sezioni e i segretari di tutte le cellule debbono partecipare agli attivi di circoscrizione per discutere il seguente ordine del giorno: « Iniziative politiche della Federazione romana dopo il Congresso nazionale del partito » Gli attivi di oggi si svolgeranno alle ore 19 nelle seguenti circoscrizioni: Appia, relatore Aldo Natoli; Aurelia, rel Aldo Giunti, Gianicolense, rel Enzo Modica; Centro, rel Fernando Di Giulio, Ostiense, rel Giovanni Berlinguer, Tiburtina, rel Otello Nannuzzi

Grave lutto dello scultore Mazzullo

Si è spento ieri a Roma il signor Rosario Mazzullo padre dello scultore Giuseppe e di Carmelo Mazzullo I funerali avranno luogo domani alle ore 8 partendo dal Policlinico Italia.

A Giuseppe e Carmelo le affettuose condoglianze dei comunisti romani e dell'Unità

* * *

All'età di 39 anni si è spento il compagno Paolo Foschi, iscritto al partito dal 1944 I funerali avranno luogo domani 17 alle ore 15 partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale S Giovanni

I comunisti del Villaggio Breda piangono la sua scomparsa ed inviano le condoglianze alla moglie Liliana e ai suoi due figlioli Giungano alla famiglia anche le condoglianze dell'Unità.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 17** (48-318). Onomastico: Donato Il sole sorge alle ore 7,21 e tramonta alle 17,51 Luna, ultimo quarto il 20.

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati: maschi 72, femmine 83 Nati morti: 1 Morti: maschi 30, femmine 31, dei quali 7 minori di sette anni Matrimoni: 36

— **Meteorologico:** La temperatura di ieri minima 3, massima 14.

MOSTRA

— **Alla « Cassapanca »**, via del Babuino 107-a, è stata inaugurata la mostra del pittore Armino Varia La mostra resterà aperta fino al 27 febbraio 1960

BOLLETTINO DELLA NEVE

— **Monte Livata - Campo dell'Osso (Subiaco).** — Si comunica che le sciovie e tutti gli esercizi pubblici funzionano regolarmente anche giovedì prossimo oltre che i giorni festivi Monte Livata (Bandita) neve cm 45 - Campo dell'Osso cm 120 - Monte Autore cm 160

CONVOCAZIONI

Partito

Domani a ITALIA assemblea generale ore 20,30 con il prof. Marcello Cini.

Consulte popolari

Oggi alle ore 19, nei locali della Camera del lavoro di Acilia, riunione dei dirigenti dei consorzi e dei comitati di borgata della circoscrizione Interverranno il consigliere comunale Cavani e Melandri

Domani e dopodomani

Dibattiti nelle sezioni sul viaggio di Gronchi

Sul viaggio di Gronchi a Mosca dibattiti avranno luogo nei quartieri romani domani e dopodomani:

DOMANI GIOVEDI' 18 FEBBRAIO — **Donna Olimpia**, ore 20, Paolo Bufalini - **Monte Verde Vecchio**, ore 20,30 Pavolini - **Parioli**, ore 20,30 con Alfredo Reichlin - **Latino Metronio**, ore 20, con on Marisa Rodano - **Garbatella**, ore 20, con Leo Canullo - **Corviale**, ore 19,30, con Lorenzo D'Agostino - **Portuense Villini**, ore 20, con Lallo Bruscani - **Quarticciolo**, ore 20, con Franco Rapanelli - **Parioli (Poligrafico)**, ore 16,30, con Renato Venditti - **Campitelli**, ore 20, con Giuliana Gioggi - **Centocelle**, ore 20, con Cesare De Simone - **Alessandrina**, ore 20 con Mario Carrani - **Primavalle**, ore 20, con Bruno Tau - **Val Melaina**, ore 20, con Velo Boccanera - **Ponte Milvio**, ore 20 con Rino Nuvoloni - **Laurentina**, ore 20, con Giovanni Vespa - **Cristoforo Colombo**, ore 20, con Pietro Zatta - **La Rustica**, ore 20, con Felice Magistro - **Finocchio**, ore 19 con Mario Cecilia - **Monti**, ore 20 con Giovanni Ranalli - **San Giovanni**, con Leda Colombini - **Ponte Mammolo**, ore 19,30 con Claudio Proietti - **Casal Bertone**, ore 19,30, con Santus Benvenuto - **Trionfale**, ore 20, con Luciano Lusvardi - **Tor de Schiavi**, ore 20, con Aldo Lampredi - **Marranella**, ore 20, con Franco Velletri - **Monte Sacro**, ore 20, con Claudio Verdini - **Torpignattara**, ore 20, con Luciano Cerri - **Nomentano**, ore 20,30, con Renato Borelli

VENERDI' 19 FEBBRAIO — **Mazzini**, ore 20,30, con Rino Dal Sasso - **Campo Marzio**, ore 20, con L Ascoli - **San Saba**, ore 20,30, con Santino Picchetti - **Ostiense (aziende)**, ore 16,30, con Edoardo Perna - **Quadraro**, ore 20, con Dina Forti - **Tiburtino IV**, ore 20, con Giovanni Aglietto - **Cinecittà**, ore 20, con on Aldo Natoli - **Salario**, ore 20,30, con Bruno Bernini - **Testaccio**, ore 20, con Cristoforo Rossi - **Porto Fluviale**, ore 20,30, con Loris Gallico - **Cello**, ore 19,30, con Gianni Gandolfo - **Portonaccio**, ore 19, con Franco Funghi - **Ostiense**, ore 20, con Sandro Curzi - **Capannelle**, ore 20, con Giuliano Natalini - **Tivoli**, ore 19 con Enzo Roggi - **Colleferro**, ore 19, con Giovanni Ranalli - **Canale**, ore 19, con Ennio Balletti - **Manziana** ore 19, con Luigi Vinciguerra

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 16,15 riunione di corse di levrieri.

è accaduto-

Botte e Budda

Porta Portese, domenica mattina Solita confusione, solito pigia pigia, solito bailamme di dialetti, di offerte, di ripulse, di contrattazioni.

Il signor R R., di 38 anni, commerciante, si ferma colpito di fronte alla statuetta che dal tappeto che il commerciante ha disteso in terra sembra guardarlo in modo ironico

— Bello! — pensa R R Lo pensa, ma si guarda bene di dirlo, perchè l'esternare il suo stupore ad alta voce gli costerebbe senz'altro un congruo aumento di prezzo

Si tratta di un Budda di porcellana, di discreta fattura, proveniente chissà da dove e finito chissà attraverso quali misteriose vie al « mercato delle pulci » romano

— Quanto ne vuole? — chiede R R a M C., un giovanotto di 19 anni che guarda il banco e che ha tutta l'aria di essere il proprietario

— Tredici carte!

— All'anima!

Si sa come vanno le cose, a Porta Portese. Si chiede trenta per realizzare dieci, nel migliore dei casi. E R R., che da molti anni è anche lui in commercio, conosce alla perfezione le regole del gioco.

— Troppo Non lo prendo.

— Ma guardi che è un capolavoro .. — comincia M C. e prosegue sullo stesso tono per molti e molti minuti, tessendo un panegirico della statuina che avrebbe fatto crepare d'invidia qualsiasi esperto di arte che avesse potuto assistere alla scena

Il Budda assiste impassibile a questo infinito tira e molla, assorto nella sua meditazione perenne, con una ironia tutta orientale che pare fargli capolino tra le pieghe delle labbra

Si giunge a diecimila Si scende ancora: ottomila. Ma R R non demorde ed allora si precipita a quota seimila, cinquemila, infine ci si arresta a 4 500. E M C. fa comprendere al tetragono commerciante di aver ceduto tutto il cedibile e di essere arroccato sull'ultime posizioni: prendere o lasciare

R R a preso, quattro fogli da mille e una moneta da cinquecento, debitamente sbattuta e strabattuta sul selciato, hanno cambiato tasca e il commerciante si è allontanato con l'idolo sottobraccio.

Aveva fatto appena pochi metri quando al banco di M.C. è giunto trafelato il cognato di questi, A D'I., di 38 anni, il quale ha chiesto tutto fremente:

— E il Budda, dov'è finito?

— L'ho venduto!

Sentendo giungere una catastrofe A D'I. ha socchiuso gli occhi:

— Oddio! E per quanto?

— Quattro sacchi e mezzo!

— A 'mbecille! A rimbambito! A ceccio! — questo è solo un florilegio degli insulti scaraventati sul capo dell'incauto diciannovenne A D'I sul quel Budda aveva fatto progetti grandiosi. Si era perfino comprato un libro sulle porcellane cinesi e si era studiato tutto il periodo della produzione Ming, mandandone a memoria interi passi. Un « bidone » gigante a carico di qualche straniero non glie lo avrebbe levato nessuno

L'ignaro R R fu in breve raggiunto ed affrontato in modo più che deciso

— Molla la statuetta, furbone!

Il commerciante cadde dalle nuvole.

— Che succede, che volete?

Rirolerano il Budda. E a questo punto, quando i rispettivi punti di vista sono stati chiariti, la discussione ha assunto un tono più che vivace. Addirittura furibondo, e in aria si è cominciato a sentire odor di cazzotti incipienti. R.R. capeva di aver ragione e non avrebbe mollato a nessun costo A D'I., pur di riavere il tesoro di porcellana, era disposto a dar fuoco al cielo ed alla terra Ed è mentre le cose erano giunte a questo punto che ha fatto il suo ingresso sulla scena l'imprevisto Imprevisto che in questo caso si è presentato sotto le insolite spoglie di un « fusto » nerboruto e litigioso il quale senza por tempo in mezzo (qualcuno sostiene — e non sappiamo con quale fondamento — che conoscesse a menadito tutto l'antefatto) ha rifilato a R R un paio di sventole giganti addormentandolo ipso facto e sottraendogli la statuetta la quale è tornata così in mano ai vecchi proprietari Ma un maresciallo era accorso Il fusto ha fatto appena in tempo a tagliare la corda ma i due cognati son finiti a Regina Coeli. Nella penombra di un magazzino di caserma il Budda continua a sorridere, impassibile.

romoletto

DOMANI avrà inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti del 20 e 50%

LA MERVEILLEUSE ROMA - Via Condotti, 12